

	<p><b>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE</b> <b>"OTHOCA"</b> <b>ORISTANO</b> Elettrotecnica - Informatica – Meccanica - Liceo delle scienze applicate Via Zara – 09170 Oristano – Tel. 0783 303080 - mail ORTF01000@ISTRUZIONE.IT</p>	
--	---	---



# PIANO DI EMERGENZA

Oristano lì 15/01/2016

Tecnico Incaricato

ai sensi del D. M. 26 Agosto 1992

Documento redatto con la collaborazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico, Prof. Guido Melis

## Sommario

1.0 SCOPO .....	3
2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
3.0 RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	3
4.0 DEFINIZIONI .....	3
5.0 RESPONSABILITA' .....	3
6.0 INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO .....	4
6.1 Descrizione dell'edificio.....	4
6.2 Dichiarazione di agibilità e collaudo statico .....	4
6.3 Certificato Prevenzione Incendi .....	4
6.4 Impianto elettrico .....	4
6.5 Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche .....	4
6.8 Ascensori e montacarichi .....	5
6.9 Impianto di rilevazione ed allarme incendio .....	6
6.10 Estintori .....	6
6.11 Impianto idrico antincendio .....	6
6.12 Vie di fuga e uscite di emergenza .....	7
6.13 Compartimentazioni .....	8
7.0 PERSONALE DESIGNATO .....	9
7.1 Centro Controllo Emergenze (CCE) .....	9
7.2 Coordinatore Emergenza (CEM) .....	9
7.3 Addetti prevenzione incendi e gestione emergenze .....	9
7.4 Addetti primo soccorso .....	9
8.0 PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA .....	10
9.0 EMERGENZA INCENDIO CONTROLLABILE .....	11
10.0 EMERGENZA INCENDIO NON CONTROLLABILE .....	11
11.0 EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA .....	13
12.0 PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI .....	13
13.0 EMERGENZA PRONTO SOCCORSO .....	15
14.0 EMERGENZA TERREMOTO O ALTRE CALAMITA' NATURALI .....	16
15.0 EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO .....	17
16.0 EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE .....	17
17.0 EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE .....	18
18.0 EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE .....	19
19.0 EMERGENZA FUGA DI GAS .....	20
20.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO .....	20
21.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI .....	21
Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi .....	22
Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi .....	25
Allegato 3 – Ubicazione pulsanti e valvole utili in caso di emergenza .....	25
Allegato 4 – Elenco dei numeri di telefono di emergenza .....	29
Allegato 5 – SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI .....	30
Allegato 6 – ASSEGNAZIONE INCARICHI PER L'EVACUAZIONE .....	31
Allegato 7 – VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DALL'AULA .....	32
Allegato 8 – MODULO DI EVACUAZIONE .....	33
Allegato 9 – VERBALE GENERALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE .....	34
Allegato 10 – ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI IN CASO DI EMERGENZA .....	35

## 1.0 SCOPO

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile delle situazioni di emergenza che si possono verificare. Nel caso si verifichi una situazione di emergenza è di fondamentale importanza che le persone coinvolte sappiano mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi:

- |  |   |  |
|--|---|--|
| a) Risolvere l'emergenza ove possibile con risorse interne (es. estintori), riportando la situazione rapidamente in condizioni normali | estinzioni complete di un principio di incendio utilizzando gli estintori), riportando la situazione rapidamente in condizioni di normale esercizio | d) Limitare, il più possibile, danni ai beni presenti nell'edificio    |
| b) Circonscrivere e confinare l'emergenza accaduta   |   | e) Garantire e facilitare gli interventi dei mezzi di soccorso esterni |
| c) Evacuare in condizioni di sicurezza e il più rapidamente possibile tutte le persone presenti  |   | f) Prevenire situazioni di confusione e di panico                      |
|  |   | g) Prestare soccorso alle persone in difficoltà                        |

## 2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente piano di emergenza vengono prese in considerazione le seguenti	possibili situazioni di emergenza:
a) Incendio	i) Minaccia armata / presenza di folle
b) Terremoto	j) Infortunio
c) Segnalazione di ordigno	k) Blocco dell'ascensore
d) Black-out elettrico	

## 3.0 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- § D. Lgs 81/2008, Testo Unico della Sicurezza Sul Lavoro
- § D.M. 10/03/1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- § D.M. 26/08/1992, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"

## 4.0 DEFINIZIONI

- § **Emergenza:** evento dovuto a situazioni incontrollate che si verificano all'interno o all'esterno dell'edificio e che dà luogo ad un pericolo grave e immediato per la salute umana e/o l'ambiente o i beni materiali;
- § **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso;
- § **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- § **Via di uscita** (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

## 5.0 RESPONSABILITÀ

- § **Dirigente scolastico:** come Datore di Lavoro dell'Istituto ha la responsabilità dell'approvazione del piano di emergenza e della sua attuazione, nonché della formazione di tutto il personale sui contenuti del piano stesso e della organizzazione due volte all'anno della prova di evacuazione;
- § **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:** ha il compito dell'aggiornamento periodico del piano di emergenza;

§ **Dirigenti e Preposti:** hanno la responsabilità di verificare e vigilare affinché tutti i lavoratori siano a conoscenza dei contenuti del piano e di organizzare due volte l'anno la prova di evacuazione; § **Lavoratori:** hanno la responsabilità di conoscere i contenuti del piano di emergenza.

## 6.0 INFORMAZIONI SULL'Istituto

### 6.1 Descrizione dell'edificio

Grande edificio di proprietà della Provincia di Oristano, si trova nella zona Industriale di Oristano, in via Zara s.n.. L'edificio secondo il D.M. 26 agosto 1992 è di tipo 4 con un numero di presenze contemporanee compreso tra 801 e 1200 persone. Vi si accede percorrendo la via Madrid che porta al centro città e all'ospedale civile "San Martino".

Vi sono sei cancelli di ingresso tutti nel lato sud del lotto in cui sorge il complesso di fabbricati: tre di tipo pedonabile, anche se le dimensioni delle aperture consentono il passaggio degli automezzi. E' permesso l'accesso di biciclette e motorini lateralmente all'ingresso principale. Tre ingressi sono di tipo carrabile, permettono di accedere direttamente con autoveicoli, uno alle zone attigue alle due palestre e all'unico parcheggio interno, gli altri due consentono la circolazione attorno ai fabbricati.

L'Istituto è composto da due fabbricati principali su tre livelli (Ala vecchia e ala nuova) collegati tra loro da un corridoio coperto; da sei fabbricati minori adibiti rispettivamente tre a palestre e tre a laboratori tutti su un unico livello terra.

Nel vecchio fabbricato vi sono tre scale di emergenza esterne in acciaio zincato, che consentono dai piani superiori di raggiungere direttamente i luoghi di ritrovo esterni; nel nuovo fabbricato vi è una sola scala di emergenza in conglomerato cementizio armato, e due scale di emergenza interne compartimentate, che consentono dai piani superiori di raggiungere direttamente i luoghi di ritrovo esterni. L'edificio è circondato da un'area in parte adibita a verde ed in parte a parcheggi vari per auto completamente recintata.

Nel vecchio fabbricato al piano terra vi sono numerosi locali adibiti ad archivio, la biblioteca dei libri usati, alcuni laboratori ed alcuni locali tecnici, l'aula magna. Vi sono gli uffici della Presidenza e della segreteria, vicini all'ingresso principale. Sempre a piano terra si trovano collegate sia internamente che esternamente all'edificio principale, vi sono due palestre. In ogni zona vi sono servizi igienici suddivisi per uomini e donne. Al piano primo e secondo si trovano le aule, i servizi igienici ed alcuni laboratori.

### 6.2 Dichiarazione di agibilità e collaudo statico

Al momento la dichiarazione di agibilità e il certificato di Collaudo statico della struttura, è in possesso della Provincia di Oristano, proprietaria dei locali.

### 6.3 Certificato Prevenzione Incendi

L'Istituto non ha ancora ottenuto dai Vigili del Fuoco il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi per le attività n. 67.4.C e 74.3.C del D.P.R n° 151/11.

### 6.4 Impianto elettrico

L'impianto elettrico è funzionante a **400 / 230 V** ed alimentato dalla rete ENEL tramite la presenza di cabina elettrica MT/BT. Tutti gli utilizzatori sono protetti da interruttori differenziali con  $I_{dn} = 0,03 \div 0,3 \text{ A}$ . Le prese multiple ed i cavi elettrici volanti sono ridotti al minimo; le prese sono in genere di tipo adeguato alle utenze elettriche che alimentano.

L'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte, come risulta dalle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte esecutrici ed in possesso della Provincia di Oristano.

### 6.5 Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche

L'impianto elettrico è collegato a terra mediante impianto di messa a terra idoneo e realizzato a regola d'arte. Sono presenti pozzetti di ispezione segnalati.

L'impianto di messa a terra è sottoposto a regolare verifica biennale da parte dell'Organismo esterno di verifica incaricato (ASL Oristano).

L'Istituto, nel fabbricato di nuova costruzione, possiede un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche costituito da una gabbia di Faraday.



### 6.6 Impianto di illuminazione di emergenza

In tutti i locali sono presenti lampade di emergenza autoalimentate a batteria aventi una autonomia di almeno **60 minuti** e che garantiscono in caso di interruzione della corrente elettrica una illuminazione di almeno **5 lux** lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza.



### 6.7 Impianto di riscaldamento

Il riscaldamento e la produzione di acqua calda dell'Istituto è assicurato da:

ALA VECCHIA	ALA NUOVA
N° 1 generatore di calore RIELLO potenzialità 490 kW	N° 1 generatore di calore potenzialità 390 kW
N° 1 generatore di calore RIELLO potenzialità 220 kW	N° 1 generatore di calore potenzialità 390 kW
N° 1 generatore di calore ICI CALDAIE potenzialità 420 kW	N° 1 generatore di calore potenzialità 50 kW

Tutti alimentati a gasolio ed installati in due locali costituenti le centrali termiche. Nei locali contenenti le caldaie sono presenti aperture di ventilazione di dimensioni corrette. L'impianto termotecnico è stato realizzato a regola d'arte, come risulta dalle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte esecutrici ed in possesso della Provincia di Oristano, che provvede anche alla sua manutenzione mediante i propri tecnici. Nelle centrali termiche sono presenti rivelatori d'incendi dislocati in alto e collegati all'impianto di rivelazione e allarme di incendio.

### 6.8 Ascensori e montacarichi

Presenti i seguenti impianti:



Ascensore zona Ala Nuova matr. N° 101-61 139



Ascensore zona Ala Nuova matr. N° 101-61 2



Servo scala ala vecchia tra il piano terra e il piano terra rialzato (palestra Nord)



Servo scala ala vecchia tra il piano terra e il piano terra rialzato (biblioteca)

Gli ascensori sono stati omologati dall'ISPESL competente. Sono soggetti a manutenzione periodica da parte di ditta esterna abilitata e a regolare verifica biennale da parte di un Organismo esterno di verifica incaricato dalla Provincia di Oristano.

All'interno delle cabine degli ascensori sono presenti: pulsante di allarme, luce di emergenza e collegamento telefonico con la ditta esterna di manutenzione che ha un contratto per l'intervento di soccorso in caso di emergenza.

All'interno del locale macchine si trovano le istruzioni per poter riportare al piano la cabina dell'ascensore in caso di emergenza.

### 6.9 Impianto di rilevazione ed allarme incendio

Presente impianto di rivelazione incendi in biblioteca ed in tutti i locali deposito. I rivelatori sono collegati a varie centraline di allarme dislocate in zone presidiate durante tutto il periodo di apertura.

L'esito delle verifiche è riportato nel registro dei controlli di prevenzione incendi.

### 6.10 Estintori

Presenti i seguenti estintori:

N° 86 estintori a polvere da 6 kg

N° 2 estintori a polvere da 12 kg

N° 25 estintori a CO<sub>2</sub> da 5 kg



Il controllo periodico degli estintori è effettuato da ditta esterna abilitata, incaricata dalla Provincia di Oristano. L'esito delle verifiche semestrali è riportato nella targhetta apposta su ogni estintore e nel registro dei controlli di prevenzione incendi.

### 6.11 Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da:

N° 8 idranti soprassuolo UNI 70

N° 6 idranti soprassuolo UNI 45





Le vasche di accumulo dell'impianto antincendio sono alimentate dall'acquedotto del Consorzio Industriale di Oristano. E' effettuata regolare manutenzione semestrale da parte della ditta esterna abilitata incaricata dalla Provincia di Oristano. L'esito delle verifiche semestrali è riportato nella targhetta apposta su ogni idrante e sul registro dei controlli di prevenzione incendi.

### 6.12 Vie di fuga e uscite di emergenza

Da ogni locale è possibile raggiungere i vari luoghi sicuri nei giardini attorno agli edifici utilizzando le vie di fuga (corridoi e scale interne) e le uscite di emergenza presenti nonché le scale di emergenza esterne.

In Allegato è riportata una pianta delle vie di fuga dell'Istituto con la suddivisione dei massimi affollamenti sulle varie vie di fuga.



larghezza minima di **120 cm** ed una altezza da terra minima di **200 cm**.



Tutte le uscite di sicurezza sono raggiungibili da ogni posto di lavoro con una distanza non superiore a quanto previsto dalla norme di prevenzione incendi applicabili e sono dotate di sistema di facile apertura a spinta nel verso dell'esodo (maniglione antipánico).

All'esterno dell'insediamento sono stati individuati dei punti di ritrovo posizionati nei punti indicati nelle planimetrie di evacuazione



PUNTO DI RADUNO N° 1

### 6.13 Compartimentazioni

Sono presenti nell'edificio numerose porte REI che suddividono l'edificio in compartimenti antincendio approvati dai VVFF



In conformità a quanto richiesto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 sono affisse in varie posizioni delle planimetrie di evacuazione che permettono a chiunque di localizzare con rapidità:

La via di fuga più sicura per raggiungere la più vicina uscita di emergenza

La posizione dei luoghi sicuri

Il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione

L'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo

L'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili

I numeri telefonici dei soccorso esterni



## 7.0 PERSONALE DESIGNATO

### 7.1 Centro Controllo Emergenze (CCE)

Luogo fissato come base operativa per la gestione ed il controllo di tutte le operazioni necessarie per fronteggiare l'emergenza. Viene identificato nel centralino dell'ingresso sempre presidiato dai Collaboratori Scolastici:

Nel centro di controllo è conservata:

centralino  
0783/303080

una copia del presente piano di emergenza

una copia delle planimetrie di evacuazione

l'elenco dei numeri di telefono di emergenza

### 7.2 Coordinatore Emergenza (CEM)

Persona che ha il compito di coordinare la gestione dell'emergenza che si è verificata, dando istruzioni agli addetti all'antincendio e gestione delle emergenze e agli addetti primo soccorso sulle procedure di emergenza da seguire. Deve occuparsi anche del coordinamento della eventuale evacuazione della struttura e di prestare assistenza alle squadre di soccorso.

GIORNO: Dott. Ing. SULIS SERGIO – n. tel. 3341580399

IN ASSENZA DEL CEM (Vice CEM): Prof. MELIS GUIDO – n. tel. 3296492390

### 7.3 Addetti prevenzione incendi e gestione emergenze

Il Dirigente Scolastico di lavoro ha designato quali addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze:

N°	Cognome	Nome	N°	Cognome	Nome
1	MURA	GIOVANNI M.	10	ORRU'	LUIGI
2	CADDEO	ALESSANDRO	11	SADDI	SERGIO
3	CADDEO	MARIA LUISA	12	CHERCHI	ROBERTA A.
4	CANNAS	ROBERTO	13	DEIDDA	M. MARCO
5	COSSU	ROSALBA	14	PEDDIS	ANTONIO
6	FAVRETTO	GIULIANA	15	PILLONI	MAURIZIO
7	FRAU	ANDREA	16	SANTAGATA	DONATO
8	MARRAS	CARLA	17	SINI	CATERINA
9	MOREGGIO	CLAUDIO			

Gli addetti hanno frequentato un corso di formazione sulla prevenzione incendi conforme al D.M. 10/03/1998. Hanno il compito di cercare di intervenire, in caso di incendio controllabile, per cercare di spegnere il focolaio di incendio con gli estintori portatili a disposizione in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. Nel caso in cui l'incendio diventi incontrollabile hanno il compito di aiutare le persone presenti nell'edificio ad evacuare l'edificio stesso.

### 7.4 Addetti primo soccorso

Il Datore di lavoro ha designato quali addetti primo soccorso:

N°	Cognome	Nome	N°	Cognome	Nome
1	MURA	GIOVANNI M.	10	ORRU'	LUIGI
2	CADDEO	ALESSANDRO	11	SADDI	SERGIO
3	CADDEO	MARIA LUISA	12	CHERCHI	ROBERTA A.
4	CANNAS	ROBERTO	13	DEIDDA	M. MARCO
5	COSSU	ROSALBA	14	PEDDIS	ANTONIO
6	FAVRETTO	GIULIANA	15	PILLONI	MAURIZIO
7	FRAU	ANDREA	16	SANTAGATA	DONATO
8	MARRAS	CARLA	17	SINI	CATERINA
9	MOREGGIO	CLAUDIO			

Gli addetti primo soccorso hanno frequentato i corsi di formazione sul pronto soccorso conformi al D.M. 388/2003. Hanno il compito di prestare il pronto soccorso ad eventuali infortunati in attesa dell'arrivo degli addetti del Servizio Sanitario Nazionale.

## 8.0 PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di pericolo in grado di coinvolgere le persone e/o arrecare danno alle strutture deve contattare immediatamente il personale incaricato, i collaboratori scolastici o il responsabile dell'Ufficio Tecnico Prof. MELIS GUIDO. Si veda l'elenco degli addetti alla gestione Emergenze a pagina 9.

Alla ricezione dell'allarme l'Addetto al Centro Controllo Emergenze deve:

Non farsi prendere dal panico;

Chiamare i necessari soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.), secondo la procedura di chiamata dei soccorsi in allegato;

Avvisare il Coordinatore Emergenza;

Fare intervenire gli Addetti antincendio e/o primo soccorso in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario;

Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti;

Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso;

Preparare i cancelli aperti e le vie di transito libere per l'arrivo dei soccorsi esterni; al loro arrivo dare indicazioni o, se possibile, accompagnare i soccorsi sul luogo dell'emergenza assicurandosi che un addetto rimanga sempre a presidiare il telefono;

Interrompere le telefonate in ingresso ed in uscita non indispensabili;

Ridurre al minimo indispensabile la durata delle telefonate.



Una volta dato l'allarme il personale presente nel reparto o servizio interessato dall'emergenza inizia le operazioni di intervento seguendo le indicazioni delle procedure specifiche per ogni emergenza. Nel caso sia impartito l'ordine di evacuazione le persone presenti dovranno essere evacuate il più rapidamente possibile. Le persone in grado di camminare saranno indirizzate ai punti di raccolta esterni, seguendo le indicazioni delle planimetrie di evacuazione e la segnaletica di sicurezza. Le persone non in grado di camminare saranno evacuate con l'ausilio del personale presente. Nei punti di raccolta si procederà alla verifica dei presenti, a soccorrere ed assistere le persone che ne hanno bisogno ed a impartire le indicazioni del caso.

## 9.0 EMERGENZA INCENDI O CONTROLLABILI

### Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha ancora dimensioni tali da poter essere controllato con l'azione degli estintori portatili. Scarso sviluppo di fumi. Fiamme contenute e localizzate in una zona di un unico ambiente.

### Comportamento di chi scopre l'incendio

Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico;

Avvisate il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite;

Fate uscire le persone presenti nel locale;

Accertatevi di poter uscire agevolmente dal locale;

Chi si sente in grado ed è capace di farlo cercare di spegnere il focolaio con l'estintore portatile più vicino, dopo esservi assicurati che l'estintore sia adeguato al tipo di fuoco presente; non usare acqua o estintori con agente estinguente a base acquosa se l'incendio è di natura elettrica;



- Spostare le sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicine all'incendio;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, vada ad ostruire la vostra via di fuga;
- Non mettete in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- NON FARE USO degli idranti (riservati ai Vigili del Fuoco) per evitare rischi di folgorazione e danni derivati dalla non conoscenza dell'uso della manichetta;
- A incendio spento cercare di aprire le finestre per far uscire all'esterno i fumi ed il calore.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

- Non farsi prendere dal panico;
- Avvisare il Coordinatore Emergenze;
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio e i Vigili del Fuoco (115).

## **10.0 EMERGENZA INCENDI O NON CONTROLLABILI**

### **Situazione**

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha dimensioni tali da non poter essere più attaccato con gli estintori portatili. Normalmente vi è grosso sviluppo di fiamme e fumo. Fiamme estese in varie zone di un unico ambiente oppure ad ambienti diversi.

### **Comportamento di chi scopre l'incendio**

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico;
- Avvisare il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite; il CCE si attiverà secondo quanto previsto nel presente piano;
- Fare uscire le persone presenti nel locale;
- Se non è già partito automaticamente l'impianto di rivelazione incendi (se presente) dare l'allarme a tutte le persone presenti nell'edificio a voce oppure, se presenti, azionando il pulsante di allarme più vicino;
- Uscire dal locale chiudendo bene la/e porta/e alle vostre spalle senza chiuderla a chiave;
- Togliere l'energia elettrica della zona interessata dall'incendio azionando l'interruttore generale presente nel quadro elettrico di zona;
- Raggiungere la più vicina uscita di emergenza e dirigitevi verso il punto di raccolta esterno;
- Cercate di segnalare il pericolo anche a chiunque altro incontrate sul percorso aiutando chiunque sia in difficoltà;
- Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio, il Servizio Sanitario Nazionale (118) e i Vigili del Fuoco (115).

### **Comportamento degli Addetti prevenzione incendi**

Non appena allertati dell'emergenza in corso o attraverso il Centro di Controllo dell'Emergenza oppure attraverso l'allarme sonoro gli Addetti prevenzione incendi in servizio devono:

- Interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti;
- Indossare i necessari presidi antincendio (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti ignifughi);
- Raggiungere al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul proprio percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza;
- Mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per isolare la zona interessata dall'incendio;
- Se possibile spostare le eventuali sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicini all'incendio e tutte le sostanze infiammabili;

Evitare sempre e in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;

Se non già fatto da altri mettere fuori tensione la zona interessata dall'incendio e le sue immediate vicinanze agendo sul quadro elettrico generale;

Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità.

Si ricorda il divieto assoluto di utilizzare acqua o agenti estinguenti a base acquosa in tutte quelle zone dove sono presenti impianti e/o apparecchiature elettriche sotto tensione, come ricordato dalla segnaletica affissa.



### Comportamento di chiunque senta l'allarme incendio

Chiunque senta la sirena dell'allarme deve:

Mantenere la calma cercando di non farsi prendere dal panico;

Interrompere immediatamente ogni attività in corso;

Uscire dal locale chiudendo bene porte e finestre alle proprie spalle, senza chiudere a chiave le porte, evitando di portare con sé oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo;

Raggiungere il più rapidamente possibile ma senza correre il più vicino luogo sicuro seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno dove bisogna rimanere fino al termine dell'emergenza;

Evitare di correre e di gridare;

Non utilizzare mai gli ascensori;

Fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare;

Prima di aprire qualsiasi porta toccarla per sentire se è calda al fine di scoprire se dall'altra parte c'è un incendio in corso;

Se lungo le vie di fuga è presente del fumo, procedere tenendosi bassi e portando un fazzoletto (possibilmente bagnato) davanti alla bocca;

Non intralciare l'attività di spegnimento e soccorso dei soccorsi esterni;

Nel caso in cui le vie di fuga siano impraticabili, entrare in un locale non ancora raggiunto dall'incendio e in cui sia possibile manifestare la propria presenza; chiudere bene la porta sigillandola con panni (possibilmente umidi) per impedire il passaggio del fumo, quindi segnalare la propria presenza all'esterno;

Durante la fuga mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio;

E' molto pericoloso cercare rifugio in stanze prive di finestre come quelle dei piani interrati; in questo caso è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bozza e sul naso. Togliere eventuali indumenti sintetici e avvolgere i capelli, se possibile, con tessuti pesanti come lana e cotone bagnati - Non tornare indietro per nessun motivo;

Chi non fosse in grado di muoversi rimanga nel locale chiudendo bene la porta e attenda i soccorsi manifestando la propria presenza alle finestre.





L'ESODO DOVRA' AVVENIRE LUNGO LE VIE DI FUGA INDICATE DALLA SEGNALETICA E SULLE CARTINE APPESE ALLE PARETI INTERNE DELLA SCUOLA.

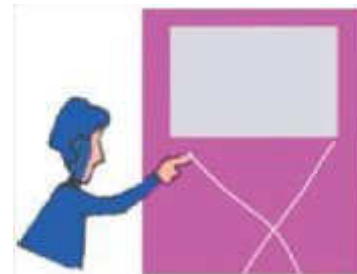
QUALORA SIA IMPOSSIBILE PROCEDERE LUNGO LE VIE DI FUGA STABILITE, RICORRERE AD UN PERCORSO ALTERNATIVO;

PRIMA DI IMBOCCARE IL CORRIDOIO VERSO L'USCITA STABILITA O IL VANO SCALE, ACCERTARSI CHE SIA COMPLETATO IL PASSAGGIO DELLE ALTRE CLASSI, SECONDO LE PRECEDENZE STABILITE DAL PIANO DI EVACUAZIONE;

ACCOMPAGNARE I PORTATORI DI HANDICAP, O CHIUNQUE SI TROVI IN DIFFICOLTA' NELLE AREE PROTETTE A LORO DESTINATE, SOCCORRERE CHI SI E' INFORTUNATO O COLTO DA MALORE E ACCOMPAGNARLO ALL'ESTERNO, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI NON COINVOLTI; NEL CASO DI PERSONA/E POLITRAUMATIZZATE NON SPOSTARLA ED ATTENDERE CON L'INFORTUNATO/I I SOCCORSI;

PORTARE L'ASCENSORE AL PIANO VERIFICANDO CHE NON VI SIA NESSUNA PERSONA AL SUO INTERNO, BLOCCANDONE IL FUNZIONAMENTO AZIONANDO L'APPOSITO INTERRUTTORE;

ACCERTARSI CHE ALL'INTERNO DELLE CLASSI SIANO CHIUSI I SERRAMENTI, E CHE NON SIA RIMASTO NESSUN ALUNNO ALL'INTERNO DELLA CLASSE SEGNANDO CON UN GESSO UNA LINEA DIAGONALE CHE ANDRA' A FORMARE UN X CON QUELLA PRECEDENTEMENTE ESEGUITA DAL RAGAZZO "CHIUDI-FILA";



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (CAMPI SPORTIVI) PROCEDENDO IN MODO SOLLECITO, MANTENENDO L'ORDINE E LA COMPATTEZZA DEL GRUPPO E ASSOLUTAMENTE NON DI CORSA;

FARE L'APPELLO E COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE, CHE SARA' DISPONIBILE UNA VOLTA GIUNTI AL PUNTO DI RADUNO

ATTENDERE IL CESSATO ALLARME E POI RIENTRARE IN CLASSE

COMPILARE L'APPOSITO MODULO PER L'EVACUAZIONE. SEGNARE ANCHE IL TEMPO IMPIEGATO ED EVENTUALI PROBLEMI;

### **Comportamento di chi scopre l'evento**

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio sul lavoro dovrà darne l'immediata comunicazione al Centro Controllo Emergenze oppure direttamente al Servizio Sanitario Nazionale chiamando il 118.

Nell'attesa del loro intervento NON si deve:

- Radunarsi intorno all'infortunato;
- Prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo;
- Spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

- Non farsi prendere dal panico;
- Avvisare il Coordinatore Emergenze;
- Avvisare gli Addetti Primo Soccorso in servizio e il Servizio Sanitario Nazionale (118).

### **Comportamento degli Addetti Primo Soccorso**

Non appena allertati dell'evento dall'Addetto al Centro Controllo Emergenze e in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Primo soccorso ospedaliero) gli Addetti primo soccorso possono prestare primo soccorso e assistenza all'infortunato:

- Interrompete immediatamente il vostro lavoro;

Valutate l'entità dell'infortunio;

Se ve la sentite intervenire secondo le vostre conoscenze, applicando le istruzioni base di pronto soccorso apprese nel corso di formazione, a seconda del tipo di infortunio occorso;

Nel caso di lesioni non gravi (es. ferite, contusioni, ustioni, fratture che non coinvolgano la colonna vertebrale), è possibile trasportare l'infortunato al più vicino posto di Primo soccorso.

In caso di infortunio mortale non rimuovete il cadavere e allertate la Direzione che provvede:

All'accertamento della morte sopravvenuta;

A disporre la sospensione del lavoro;

A rilevare tutte le informazioni necessarie per una conoscenza dettagliata dell'accaduto, luogo, ora e cause dell'infortunio nonché i nominativi degli eventuali testimoni;

Ad avvertire immediatamente l'Autorità giudiziaria;

A inoltrare subito la denuncia d'infortunio al competente Commissario di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune;

A inoltrare comunicazione alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo seguire tempestivamente l'invio della denuncia d'infortunio sul modello predisposto.

### **Defibrillatore**

Nella scuola è disponibile un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE), collocato nell'andito di ingresso al pubblico dell'ala vecchia. L'utilizzo **del DAE è riservato al personale addestrato** alle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

## **14.0 EMERGENZA TERREMOTO O ALTRE CALAMITÀ NATURALI**

Situazione in cui avviene un evento sismico o altre calamità naturali quali trombe d'aria o altri impedimenti per l'ordinaria viabilità.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Avvisare il Coordinatore Emergenze;

Se possibile far intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza per l'immediata chiusura delle valvole del gas, il distacco della corrente elettrica azionando il pulsante di sgancio generale e l'immediata chiusura del rubinetto generale dell'acqua.

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Al termine dell'emergenza il Coordinatore Emergenze deve:

Verificare la presenza di persone ferite;

Verificare che non siano rimaste bloccate delle persone in alcuni locali (in particolare nei servizi igienici) e che non vi siano persone previste;

Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;

Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei vigili del fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua.

### **Comportamento di chiunque altro Nel caso di un TERREMOTO:**

Non farsi prendere dal panico;

Se possibile raggiungere la più vicina uscita di emergenza seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno;

Se le uscite di sicurezza sono troppo lontane collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli;

Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti;

Trovare riparo sotto le scrivanie ed i tavoli;

Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri e saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede;

NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas;

Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini;

Cercare di portarsi in ampi piazzali, lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree, e restare in attesa che l'evento venga a cessare;

Se si rimane intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari;

Non intasare i collegamenti telefonici;

Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte degli Organismi preposti al controllo delle strutture dell'edificio.

#### Nel caso di una **TROMBA D'ARIA:**

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;

Allontanarsi da piante ad alto fusto;

Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante;

Mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;

Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

## **15.0 EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO**

Situazione in cui avviene una segnalazione della presenza di un ordigno portato all'interno dell'edificio da un esterno oppure di un ordigno bellico ritrovato a seguito di scavi eseguiti nel terreno dell'edificio

### **Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza della presenza dell'ordigno**

Non farsi prendere dal panico;

Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Avvisare il Coordinatore Emergenze.

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia e Carabinieri e ai Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo;

Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno;

Azionare il pulsante di allarme più vicino per dare a tutte le persone presenti nell'edificio l'ordine di evacuazione;

Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

## **16.0 EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE**

Situazione in cui avviene un allagamento a causa di una rottura dell'impianto idrico sanitario oppure dell'impianto idrico antincendio oppure a causa di un evento alluvionale esterno.



### **Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza dell'evento**

Non farsi prendere dal panico;  
Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;  
Avvisare il Coordinatore Emergenze;  
Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio.

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;  
Avvertire i Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo.

### **Comportamento degli Addetti Prevenzione Incendi**

Cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell'acqua chiudendo la valvola di adduzione dell'acqua o del proprio collettore o centralizzata;  
Togliere l'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico;  
Fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste;  
Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza - Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni) - Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla.  
Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita: Telefonare all'Azienda dell'Acqua;  
Telefonare ai vigili del fuoco.

### **Al termine della perdita d'acqua:**

Drenare l'acqua dal pavimento assorbendola con segatura e/o stracci;  
Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;  
Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

### **Comportamento di chiunque in caso di ALLUVIONE**

Portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma non usando gli ascensori;  
Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;  
Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;  
Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;  
Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);  
Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;  
Attendere i soccorsi della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo.

## **17.0 EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE**

Situazione in cui si presenta una intrusione ed attività criminosa, un'aggressione, che può essere realizzata a scopo di rapina oppure in caso di presenza di un folle anche in possesso di armi **Comportamento generale**

Non farsi prendere dal panico;

Non abbandonare il proprio posto di lavoro;

Non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;

Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica;

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa;

Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni;

Non prendere iniziative; attendere che l'aggressore manifesti la propria volontà;

Non opporsi agli ordini; una resistenza maldestra può essere assai pericolosa; non attenersi comunque agli ordini con eccessiva premura e non più del necessario;

Cercare di mettersi in contatto con l'esterno solo se si è sicuri di non mettere in pericolo se stessi o gli altri;

Qualora la rapina venga effettuata presentando un foglio con le istruzioni e/o le minacce conservare, se possibile, il biglietto stesso;

Se viene preso qualche ostaggio, fare di tutto per tranquillizzare la vittima e calmare l'aggressore;

Cercare di imprimersi bene in mente (se gli aggressori sono più di uno concentrare l'attenzione soltanto su di una persona);

I connotati (altezza, età, corporatura, colore dei capelli e degli occhi, segni particolari); - L'abbigliamento;

L'atteggiamento;

Il modo di agire e di parlare;

Osservare se l'arma viene tenuta dall'aggressore con la mano destra o sinistra e gli oggetti toccati a mani nude, per un'agevole rilevazione delle impronte digitali;

Non bloccare le uscite o cercare di impedire la fuga; osservare invece, se possibile, la direzione presa e il mezzo utilizzato per la fuga e in particolare la targa, la marca, il colore e il tipo.

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze (atto criminoso ultimato)**

Fornire via telefono e con immediatezza alla Polizia di Stato o ai Carabinieri le informazioni relative alla direzione di fuga e al mezzo utilizzato dai malviventi nonché una sommaria descrizione di questi ultimi e quant'altro utile alla loro identificazione. In seguito dare comunicazione dell'accaduto alla direzione;

Non toccare nulla di quanto lasciato in disordine dai malviventi in attesa del sopralluogo da parte degli inquirenti;

Cercare di riordinare le idee, al fine di fornire agli inquirenti il maggior numero possibile di informazioni utili allo svolgimento delle indagini;

Evitare di discutere con altri testimoni le circostanze dell'aggressione: ciascuno dovrà invece annotare separatamente dagli altri tutti gli elementi che ricorda e che potrebbero essere dimenticati o confusi successivamente.

## **18.0 EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE**

Situazione: Il blocco di un ascensore viene normalmente rilevato dal suono dell'allarme sonoro che parte nel momento in cui la persona bloccata all'interno dell'ascensore aziona il pulsante di allarme

### **Misure di prevenzione di carattere generale:**

Gli ascensori non sono di tipo antincendio e non devono essere utilizzati in caso di incendio come evidenziato dalla segnaletica presente a fianco delle cabine di piano e dalle planimetrie di evacuazione;



In caso di terremoto o di incendio non bisogna mai usare gli ascensori;

In generale è bene non usarli anche quando c'è il pericolo di improvvise mancanze di corrente, come in occasione di forti temporali o durante il periodo di prova dei gruppi elettrogeni o quando se si è soli;

Si deve sempre togliere l'alimentazione elettrica, anche se l'intervento viene effettuato in seguito alla mancanza di corrente. Infatti, se l'energia elettrica tornasse all'improvviso, l'impianto potrebbe mettersi in moto proprio quando il soccorritore sta agendo sull'argano, il cui movimento potrebbe mettere in grave pericolo la sicurezza della persona;

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico

#### ***Con persone bloccate nella cabina dell'ascensore***

Avvisare le persone bloccate che si sta provvedendo alla risoluzione del problema;

Avvisare l'Addetto alla manutenzione interno (se presente);

Avvisare il Coordinatore Emergenze

Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per presenza di persona bloccata in cabina

Qualora l'arrivo della ditta che cura la manutenzione dell'ascensore richieda troppo tempo il personale addetto dovrà procedere con la "manovra di emergenza" osservando le istruzioni riportate di seguito.

Qualora, per qualsiasi ragione, la marcia dell'ascensore possa rappresentare un pericolo per le persone, si dovrà immediatamente sospenderne l'uso togliendo la corrente

In caso di emergenza sanitaria conseguente alla presenza in cabina di persone da assistere in modo tempestivo (per esempio: claustrofobici, cardiopatici, disabili, ecc.), occorre attivare gli Addetti Primo Soccorso e il Servizio Sanitario Nazionale (118). Un medico o un infermiere dovrà essere presente e assistere le persone all'uscita dalla cabina.

#### ***Senza presenza di persone all'interno della cabina dell'ascensore***

Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per il ripristino del funzionamento dell'impianto.

### **18.1 Manovra di emergenza dell'ascensore**

Per effettuare la manovra a mano in caso di emergenza seguire le istruzioni affisse nel locale macchine. Questa manovra può essere eseguita esclusivamente dal personale della ditta manutentrice e/o dal personale interno specificatamente addestrato.

## **19.0 EMERGENZA FUGA DI GAS**

Situazione in cui avviene una fuga di gas a causa di una perdita dell'impianto di adduzione del gas per il riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o dai laboratori in cui si fa uso di gas.

### **Comportamento di chi scopre l'evento**

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

Avvertire immediatamente il Centro Controllo Emergenze;

Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;

Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;

Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;

Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto umido;

Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

### **Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Avvisare il Coordinatore Emergenze;

Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio.

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno; Far aprire immediatamente tutte le finestre;  
Far togliere corrente elettrica solo se il pulsante di sgancio è esterno al locale interessato dalla fuga di gas e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;

Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga; non usare gli ascensori, ma unicamente le scale;

Verificare che all'interno del locale interessato alla fuga di gas non siano rimaste bloccate persone;

Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;

Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma);

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla;

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all'Azienda del Gas e ai Vigili del Fuoco;

Al termine della fuga di gas:

Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas;

Dichiarare la fine dell'emergenza; Riprendere le normali attività lavorative.

### **20.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO**

Situazione in cui avviene un black out elettrico. Il Coordinatore Emergenze deve accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se è scattato il salvavita o se il black out riguarda l'intero edificio oppure il quartiere

### **Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Non farsi prendere dal panico.

#### **Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:**

Rimanere nella posizione in cui ci si trova;

Attendere qualche minuto per vedere se ritorna la corrente e poi se ritenuto necessario evacuare ordinatamente l'edificio seguendo le vie di fuga predefinite.

#### **Se le lampade di emergenza non si sono regolarmente accese:**

Rimanere nella posizione in cui ci si trova;

Procurarsi delle torce elettriche e poi evacuare ordinatamente dall'edificio seguendo le vie di fuga predefinite.

### **21.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI**

Situazione in cui si ha sversamento accidentale di prodotti chimici addosso alle persone e/o inquinamenti dei locali.

### **Comportamento di chi scopre l'evento**

Non azionate nessun tipo di componente elettrico;

Evitate azioni che possano provocare scintille;

Non fumate e spegnete le sigarette;

Aerate i locali chiusi;

Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;

Avvisate immediatamente il Centro Controllo Emergenze spiegando con parole semplici dove è localizzato l'evento e se vi sono delle persone coinvolte e/o intossicate;

Identificate il prodotto, esaminando a vista il contenitore e/o particolari necessari a riconoscere il prodotto sversato;

Consultare le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici, presenti.

**Nel caso siano presenti persone intossicate e/o ferite:**

Allontanate l'infortunato dall'area contaminata, ed operate le misure di pronto soccorso all'infortunato, descritte nelle schede di sicurezza relative al prodotto versato

Allontanare le persone non indispensabili

Indossate i DPI previsti idonei alla manipolazione e arginate il prodotto sversato.

**Comportamento dell'Addetto Centro Controllo Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Avvertire immediatamente il Coordinatore Emergenze;

Chiamare il Servizio Sanitario Nazionale (118) e i Vigili del Fuoco (115);

Fare intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario;

Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti;

Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso.

**Comportamento del Coordinatore Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona;

Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc.);

Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza;

Provvedete al necessario coordinamento degli Addetti alla gestione dell'emergenza.

**Comportamento degli Addetti Gestione Emergenze**

Non farsi prendere dal panico;

Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona;

Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc.);

Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza;

Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'evento;

Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.

**Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi**

L'incendio può essere definito come una combustione sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa **senza limitazioni nello spazio e nel tempo in un luogo non predisposto a contenerla.**

Normalmente per **combustione** s'intende la reazione chimica sufficientemente rapida di una sostanza combustibile con un comburente, in presenza di un innesco, accompagnata da sviluppo di calore, di fiamma, di gas di combustione, di fumo e di luce.

Il fenomeno della combustione però avviene solo quando il combustibile ha raggiunto una certa temperatura che è chiamata **temperatura di accensione.**

**Affinché un incendio si verifichi è necessario pertanto che siano soddisfatte contemporaneamente tre condizioni:**

- Presenza del combustibile;
- Presenza del comburente (in genere l'ossigeno dell'aria);
- Temperatura minima non inferiore alla temperatura di accensione. È il cosiddetto "triangolo del fuoco".



Se viene a mancare anche una sola delle tre combinazioni, l'incendio si spegne. Da ciò ne consegue che si hanno tre possibilità per la estinzione di un incendio:

- Esaurimento del combustibile
- Mancanza di ossigeno;
- Abbassamento della temperatura dell'intera massa del combustibile al di sotto di quella di accensione.

Per **comburente** si intende la sostanza che combinandosi con il combustibile, in presenza di innesco, dà luogo alla combustione (in genere, ossigeno atmosferico e quindi aria o sostanze chimiche che contengono ossigeno in forma utilizzabile, quale ad esempio, protossido d'azoto).

Per **combustibili** si intendono sostanze che combinandosi con comburente ed innesco danno luogo ad una combustione. Possono essere:

- Solidi (carta, legno, tessuti, etc.);
- Liquidi (benzina, alcool, oli minerali, etc.);
- Gassosi (metano, gpl, idrogeno, etc.).

L'insieme degli interventi mirati ad estinguere un incendio contempla adeguate modalità tecniche operative, l'utilizzo di appropriate attrezzature, l'impiego di idonee sostanze estinguenti. Gli interventi di **estinzione** devono essere condotti in modo appropriato. Le azioni di spegnimento più frequentemente utilizzate sono:

- **Separazione** - rimozione o allontanamento del combustibile dalla zona interessata alla combustione;
- **Soffocamento** - impedire il contatto del comburente con il combustibile in modo che lo stesso non possa continuare a bruciare;
- **Raffreddamento** - diminuzione della temperatura del combustibile al di sotto di quella di infiammabilità.

Occorre naturalmente tenere presente che una combustione in atto deve essere sempre estinta utilizzando un idoneo mezzo estinguente sia ai fini dell'efficacia dell'intervento che per evitare eventuali reazioni negative o contrastanti.

### **Caratteristiche dei principali agenti estinguenti**

#### **ACQUA**

L'acqua è una sostanza estinguente di tipo fisico, molto diffusa ed utilizzata, che esplica un'azione di raffreddamento, separazione, diluizione. E' preferibile usare acqua nebulizzata anziché a getto pieno in quanto consente un maggior effetto di raffreddamento per evaporazione ed un impatto meno violento, senza proiezioni di sostanze incandescenti.

Non si deve usare acqua su apparecchiature elettriche sotto tensione.

Non si deve usare acqua in presenza di sostanze che potrebbero reagire violentemente con essa.

In caso di incendio di liquidi infiammabili non va usata acqua sotto forma di getto pieno bensì nebulizzata per impedire proiezioni di liquido infiammato con pericolo di estendere l'incendio.

### **POLVERI CHIMICHE**

Le polveri, costituite da miscele di composti solidi secchi costituiti da particelle finissime opportunamente additivate, si identificano principalmente in:

Chimiche a base principalmente di bicarbonati di sodio e potassio;

Chimiche polivalenti in buona parte a base di fosfati monoammonici;

Polveri speciali per incendi di metalli.

Le polveri agiscono sostanzialmente su di un incendio con una complessa azione chimico-fisica oltre che per soffocamento, raffreddamento, separazione. L'effetto di estinzione a volte può essere limitato, occorre accertarsi che non vi siano riaccensioni.

### **ANIDRIDE CARBONICA**

E' un estinguente di tipo fisico che esplica un'azione di raffreddamento e soffocamento. Nelle condizioni ambientali è un gas incolore, più pesante dell'aria. Negli estintori è conservata compressa allo stato liquido; al momento dell'impiego essa esce sotto forma gassosa, espandendosi si raffredda con possibilità di congelamento dell'umidità atmosferica e di parte di essa sottoforma di nebbia e di fiocchi (neve carbonica).

E' necessario aerare abbondantemente i locali in cui sia stata impiegata.

### **Come si distinguono i fuochi**

La designazione dei fuochi in varie classi a seconda del tipo del combustibile è così suddivisa:

- **CLASSE A** - fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene con la formazione di braci (legna, tessuti, gomma, etc.)
- **CLASSE B** - fuochi da liquidi o da solidi liquefacibili (alcolici, solventi, benzina, etc.)
- **CLASSE C** - fuochi da gas (idrogeno, metano, etc.)
- **CLASSE D** - fuochi da metalli (magnesio, sodio, potassio, etc.)

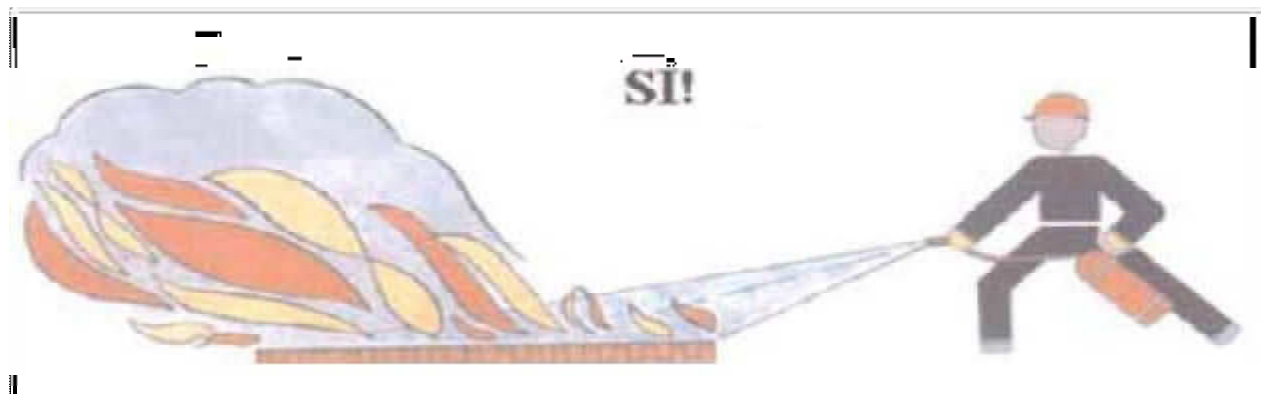
La capacità estinguente è determinata dalla classe di fuoco che l'estintore è in grado di estinguere.

### **Come si utilizza un estintore**

Le regole generali per l'utilizzo degli estintori portatili contro un incendio sono le seguenti:

Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanata dalla fiamma stessa;

Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma;



Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti;

Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore;

Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente; ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio;

Operare sempre sopra vento rispetto al focolare;

In caso di contemporaneo impiego di due o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso un'unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo rispetto al fuoco non superiore a 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori;

Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili;

Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme;

Indossare i mezzi di protezione individuale prescritti;

Nell'utilizzo di estintori in locali chiusi assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio;

Non impiegare ascensori o altri mezzi meccanici per recarsi o scappare dal luogo dell'incendio;

Procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi;

Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione;

Abbandonare il luogo dell'incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile.

## **Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi**

Di seguito vengono riportate alcune prescrizioni atte a contenere il rischio di incendio:

Evitare l'accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura.



È vietato l'uso di fornelli, stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente;

È vietato il deposito di sostanze infiammabili (alcool, benzina, bombole di gas, ecc.) in qualsiasi ambiente;

Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto;

I fascicoli ed i materiali, custoditi all'interno di depositi o archivi, devono essere disposti su scaffalature e/o contenitori metallici, aventi altezza inferiore ad almeno 1 metro rispetto a quella del locale.

Le scaffalature devono essere disposte in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili le porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con le uscite. Non deve essere accatastato materiale al di sopra degli scaffali;

Evitare di caricare eccessivamente un'unica presa dell'impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente;

Evitare di utilizzare prolunghe e doppie prese, se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia;

In caso di anomalie sull'impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti ecc.) chiedere l'intervento di personale specializzato;

Spegnere le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario di lavoro.

### **Allegato 3 – Ubicazione pulsanti e valvole utili in caso di emergenza**

#### **INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE**

Nel caso vi fosse la necessita di dover togliere l'alimentazione elettrica nello stabile o in parte di esso si ricorda che:

- L'interruttore elettrico generale è ubicato:

- 1) ALA VECCHIA: zona bidelleria
- 2) ALA VECCHIA: zona bidelleria





ALA VECCHIA



ALA NUOVA

**RUBINETTI GENERALI E DI ZONA GAS GPL**

Collocati all'esterno della cucina Locali mensa lato ovest – I.T.I.S. OTHOCA

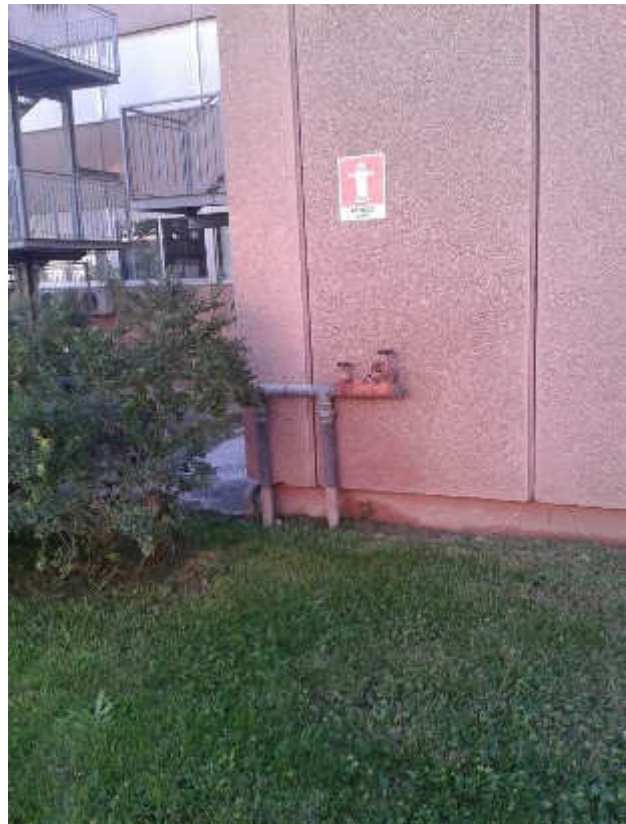
– Cucina: Valvola generale

### **ATTACCO MOTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO**

Nel cortile interno vecchio fabbricato (vicino alle scale di emergenza) e nel nuovo edificio in prossimità dell'ingresso.



ALA NUOVA



ALA VECCHIA

### **CASSETTE PRONTO SOCCORSO**

E' presente una cassetta pronto soccorso in ciascuna delle infermerie:

N° 1 INFERMERIA ALA VECCHIA.

N° 1 INFERMERIA ALA NUOVA.

### **DEFIBRILLATORE SEMI-AUTOMATICO (DAE)**

Il DAE è collocato in una custodia allertata a parete, la vecchia, andito ingresso al pubblico.









### **APPARECCHI INTERFONICI**

Sono presenti apparecchi interfonici in tutti gli uffici e nei presidi dei collaboratori scolastici ai piani.

### **PERCORSI DI SICUREZZA E VIE DI FUGA IN CASO DI EMERGENZA**

Per i percorsi di sicurezza e le vie di fuga si fa riferimento alle planimetrie appese alle pareti del fabbricato vecchio e del fabbricato nuovo.

**Allegato 4 Elenco dei numeri di telefono di emergenza**

	VIGILI DEL FUOCO	115		CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
	GUARDIA DI FINANZA	117		POLIZIA DI STATO	113 0783-21421
ASL N° 5 ORISTANO	ASL GUARDIA MEDICA	0783-74333		EMERGENZA SANITARIA	118
	PROTEZIONE CIVILE			CONSORZIO INDUSTRIALE ORISTANO	0783 35461
	UFFICIO TECNICO Prof. Guido MELIS	INTERNO 124		MANUTENTORE IMP. ELETTRICI	0783 35561
	EMERGENZA ASCENSORI KONE	800-242477		MANUTENTORE IMP. IDRAULICI	0783 35561
	RESP. SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE Dott. Ing. SULIS Sergio	334 1580399		MEDICO COMPETENTE	.....



**ENEL GUASTI 803500**

## Allegato 5 SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Chiamando i soccorsi ricordatevi di controllarvi, **mantenere la calma, essere chiari ed essenziali**, indicare sempre quanto riportato nel seguente esempio di telefonata di soccorso.

1	<b>il vostro nome e numero di telefono</b>	Sono " <i>Nome / Cognome</i> "; il mio numero di telefono è .....
2	<b>ubicazione della ditta/azienda, località, via, numero civico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Chiamo dall'Istituto Tecnico Industriale "<i>OTHOCA</i>";</li><li>- siamo in via Zara a ORISTANO</li></ul>
3	<b>punti di riferimento per accelerare l'arrivo</b>	.....
4	<b>dimensioni e natura dell'incidente</b>	<i>Es: Richiediamo il vostro intervento per un incendio di media entità. Stanno bruciando tessuti e materiale vario nel reparto. L'andamento dell'incendio mi fa supporre che possa prendere fuoco altro materiale presente, e quindi che le fiamme possano propagarsi nel corridoio</i>
5	<b>segnalare l'eventuale presenza di infortunati o di persone in pericolo a causa dell'incendio</b>	<i>Es: Siamo riusciti nell'evacuazione delle persone presenti, attenendoci alla procedura</i>
6	<b>eventuali soccorsi già praticati</b>	<i>Es: Ho soccorso un lavoratore in stato di lieve shock</i>

## Allegato 6 ASSEGNAZIONE INCARICHI PER L'EVACUAZIONE

INCARICO	NOMINATIVI
Coordinamento dell'emergenza e assistenza alle squadre di soccorso	(Vice)
Emanazione ordine di evacuazione	Segnale sonoro azionato da pulsante di emergenza (il suono è diverso da quello della campanella)
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico in turno in portineria (Messaggio preregistrato)
Controllo operazioni di evacuazione	Addetti prevenzione incendi
Chiamate di soccorso 	Collaboratore scolastico presso Portineria
EROGAZIONE GAS	Chiusura: Verifica chiusura:
EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA 	Chiusura: Verifica chiusura:
EROGAZIONE ACQUA	Chiusura:
Messa in sicurezza centro rete e uffici	
Controlli punti di raccolta	
Ordine della fine dell'emergenza	(Vice)
Comunicazione fine dell'emergenza	
Controllo periodico di estintori e/o idranti	Addetti prevenzione incendi
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Addetti prevenzione incendi
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico stradale	Addetti prevenzione incendi

**Allegato 7 VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DALL'AULA**

Scuola: I.T.I.S. "OTHOCA" Classe \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

Data e ora di effettuazione della prova \_\_\_\_\_

**Appello degli alunni della classe**

Numero alunni in elenco \_\_\_\_\_

Numero alunni assenti dall'inizio delle lezioni \_\_\_\_\_

**Osservazioni sullo svolgimento della prova**

1.1) Avviso del segnale di evacuazione:       Adeguato                       Inadeguato

1.2) Uscita dall'aula:                               Immediata                       Non immediata

1.3) Percorso per corridoi e scale:               Corretto                               Scorretto

1.4) Uscita dall'edificio:                         Veloce                               Lenta

1.5) Rientro in classe (A cessato allarme):     Ordinato                               Disordinato

**NOTE :** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL DOCENTE**

\_\_\_\_\_

**Allegato 8 – MODULO DI EVACUAZIONE**

**PUNTO DI RACCOLTA** : \_\_\_\_\_

**CLASSE** : \_\_\_\_\_

**STUDENTI PRESENTI** : \_\_\_\_\_

**STUDENTI EVACUATI** : \_\_\_\_\_

**STUDENTI FERITI** : \_\_\_\_\_

(cognome e nome)

: \_\_\_\_\_

: \_\_\_\_\_

: \_\_\_\_\_

**STUDENTI DISPERSI** : \_\_\_\_\_

(cognome e nome)

: \_\_\_\_\_

: \_\_\_\_\_

: \_\_\_\_\_

**Docente**

\_\_\_\_\_





## IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

### Allegato 10 – ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI IN CASO DI EMERGENZA

#### IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;

Se l'incendio è fuori della tua classe e il fumo rende impraticabili le vie di uscita chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e chiedi soccorso;

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.

#### Alla diramazione dell'allarme:

Mantieni la calma;

Interrompi immediatamente ogni attività;

Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro);

Al segnale dell'insegnante Incolonnati dietro gli apri fila;

Ricordati di non spingere, non gridare e non correre;

Segui le vie di fuga indicate dalla segnaletica;

Rispettate il turno d'uscita stabilito dal piano di evacuazione;

Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;

Raggiungete la zona di raccolta sicura camminando in modo sollecito e rimanendo sempre in fila Mantieni la calma;

Gli studenti apri fila, serra fila ed aiuto disabili dovranno eseguire i propri compiti, collaborare responsabilmente durante l'evacuazione e fare opera di sensibilizzazione;

Prepararsi per l'appello;

Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.

#### IN CASO DI TERREMOTO

##### Se ti trovi in un luogo chiuso:

Mantieni la calma;

Non precipitarti fuori;

Resta in classe e riparati sotto il banco;

Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi;

Se sei nei corridoi o nelle scale, rientra nella classe più vicina;

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

##### Se sei all'aperto:

Mantieni la calma;

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te. Non avvicinarti ad animali spaventati.